

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via del Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 1 Giugno 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABbonAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.
Anno IX - N. 123

Nonne tivant anibus laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Quis ergo simul cruce obstringatur amorem
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modum.
Petrus Archiep. Utinen.

LA DONNA ITALIANA e i Congressi femminili anticristiani

La protesta della donna italiana contro i deliberati anticristiani dei congressi femminili di Roma e di Milano è da vero solenne. Napoli, Firenze, Bologna, Milano, Torino, Venezia, Padova, Rovigo — per citare alcune delle cento città d'Italia — offrono uno spettacolo encomiabile di fede religiosa e di patrio amore. Sì, poiché non è solo la religione venti volte secolare, la religione che ha dato alla donna personalità e libertà a lei sconosciute dal paganesimo, che si vuole abbattere; ma è minata la stessa patria con le teorie sovversive che ai due congressi han fatto capolino e che si vorrebbero far trionfare.

tonazione politica, andarono come affogate e perdute alcune relazioni di indiscutibile valore, cosicché l'idea del femminismo invece di fare un passo avanti ne fece due indietro! Le congressiste non tarderanno ad accorgersene: ora no, giacché siamo in piena ubriacatura d'applausi, dati e ricevuti.

Una equazione espressiva.

Il *Tempo*, giornale socialista di Milano, scrive sul congresso femminista: «Odia dunque gli uomini? Non si direbbe. L'assemblea dell'attività pratica ha espresso due voti: — niente nubilato per le infermiere; niente certificato medico, come documento necessario per accendere le nuziali tede, maledetta carta che potrebbe rendere più rari i matrimoni e costringere più donne al nubilato, in attesa dell'eroe.

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Filomena Beretta di Colloredo, Cecilia di Brazza, Costanza di Colloredo Mels, Margherita Groppero Ciconi Beltrame, Antonietta de Brandis Ciconi Beltrame, Cecilia di Colloredo, Antonietta Morelli de Rossi, Maria Pirona-Morelli de Rossi, Maddalena Marcolini-Micoli Toscano, Lucia Micoli Toscano-Caiselli, Anna Spangaro Sameda, Giovanna Micoli Sameda, Giuseppina Orter Sameda, Eleonora Urbani Sameda, Regina Sabbadini, Elena Bianchiardi Rossi, Olga Renier Rossi, Maria Rossi Casasola, Maria Orter, Irene Gambierasi Marinoni, Bianca Gambierasi, Margherita Gambierasi, Giuseppina Bianchi Micoli, Luigia Zanutti Garioni, Michel Garioni, Maria Zanutti, Clara Sameda, Annina Micoli, Maria Micoli, Angiolina Tommasi, Giovanna Marangoni ved. Mander, Caterina Mander, Gesia Zamparo di Giacomo, Margherita Berghinz Berlinghieri, Teresa Rubini Billia, Adele Perocch Berghinz, Giuseppina Berghinz, Maria Ciani, Amalia Zuculin-Tami, Giulia Zuculin Cantarutti, Ida Cantarutti, Ada Cantarutti Lina Tami, Terzia Tami, Elda Tami, Mercedes Tami, Arpalice Tomada, Antonia Colussi, Giovanna Madil.

(continua).

L'iniziativa di questa protesta è stata presa dalle Madri cristiane, a cui poi si sono aggiunte le Figlie di Maria e a cui si unirono certo quante sono donne friulane che nella educazione e nella vita cristiana riconoscono la più valida difesa della famiglia e della società minate dal sovversismo morale economico e politico.

Coloro che quali non sapessero dove inviare l'adesione di protesta, possono mandare alla nostra redazione il semplice biglietto da visita.

UN GIUDIZIO sul Congresso femminile di Milano

Lo dà la *Sera* di Milano scrivendo: «Questo Congresso femminista, fu una superflua accademia, nelle cui banalità oratorie, nella cui troufa e mal celata in-

Martire, sì! E d'un martirio per nulla inferiore a quelli degli antichi tempi cristiani. Che importa che Lei non sia comparsa avanti un giudice del paganesimo, e non ne abbia sentite le minacce per resistere?

Ella resistette non a minacce, ma a violenza mortale. Martire sì: è d'un martirio più glorioso, perché nascosto, perché forse potea rimanere sconosciuto. Alla piccola, alla tenera vergine, alla fanciulla martire il nostro saluto, la nostra venerazione commossa della fratellanza cristiana. Oh, non è terminato il tempo dei martiri della purezza, della verginità cristiana; dei martiri fanciulli... Fresca messe di Cristo, dal Cielo ova certo ti trovi, volgi uno sguardo su noi: volgilo anche su quelli che calunniavano quella fede la quale ti fece forte, eroica, e che la affermano fabbricatrice di anime vili e snervate e seminano colla bocca o colla penna il veleno della corruzione che creò il tuo persecutore, strumento inconsueto della tua gloria immortale... (o).

Notizie Vaticane

Beatificazione.

Roma, 31. — Stamane con lo stesso cerimoniale delle due funzioni precedenti è stata solennemente celebrata nella Basilica vaticana la beatificazione del ven. Gabriele della Addolorata, passionista.

Prelato scambiato pel Papa.

Roma, 31. — Mentre la folla usciva dalla Basilica di San Pietro dopo le funzioni odierne della beatificazione e si riversava sulla piazza in Borgo Nuovo, ove passavano al piccolo trotto le carrozze dei cardinali, dei pretati e dei dignitari della Corte Pontificia, in una delle carrozze un ragazzo credette ravvisare in un prelato, che stava dentro tutto vestito di bianco, nientemeno che lo stesso Pio X e si diede a gridare: «Il Papa, il Papa». Il presunto Pontefice era il domenicano biancovestito padre Pasqualis.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Una Di De Felice — Per gli elettori assenti — Un nostro rappresentante al Cons. Sup. del Traffico — Nasi — Per i sottufficiali — L. L. P. P. e i Porti.

Roma, 31. — De Felice Giuffrida, il noto deputato socialista di Catania, proponeva, svolgendo la sua interrogazione al principio di seduta della Camera di ieri, che le bastonate somministrate da un delegato di P. S. al direttore del giornale socialista *La Voletta* di Caltagirone abbiano avuto per mandante un prete (l'amico don Sturzo, — una celebrità del municipalismo —), il quale «esercita le funzioni di sindaco».

Fatta spiega che quel giornalista aveva pubblicato un articolo in cui si contenevano allusioni a carico di una signorina; corre voce per la città che questa signorina fosse la figlia del delegato di P. S., il quale incontratosi con chi era designato autore dell'articolo lo percosse con un bastone.

De Felice insiste: insiste pure Fatta. Dari spiega all'on. Agnini che sarebbe necessaria una legge per estendere agli elettori amministrativi lontani dalla residenza le facilitazioni di viaggio con esse ai politici.

Fatta, con tutte le riserve, promette di studiare una legge in proposito. Dari, promette a Treves, non essendo ancora concretato il regolamento che determina le modalità dell'elezione d'un rappresentante della Stampa al Consiglio Sup. del Traffico — questa volta lo si eleggerà con accordi mutui.

Si proclama quindi nulla l'elezione di Nasi a Trapani.

Si procede alla discussione del disegno di legge sulle modificazioni alla legge 19 luglio 1906 recante provvedimenti per i sottufficiali.

Marazzi e Galli parlano in favore del progetto. Ma Marazzi dimostra che il sottufficiale non dovrebbe fermarsi là; dovrebbe poter salire al grado di ufficiale subalterno. Il ministro Casana approva le idee di Marazzi, la cui attrazione chiede di superare enormi difficoltà.

Dopo brevi osservazioni del relatore Di Saluzzo il progetto è approvato anche a scrutinio segreto con voti 185 contro 35.

Poesia si passa a discutere il bilancio dei Lavori Pubblici. Si discute sulla Navigazione interna e sull'autonomia dei P. R. In fine di seduta, il deputato di Spilimbergo, on. Olorico, presenta la relazione al disegno di legge per la erogazione della giornata di stipendio dei maestri elementari.

La seduta termina alle 19; domani, lunedì, seduta alle ore 14.

SENATO.

Ieri sera al Senato si discusse il bilancio di Grazia e Giustizia; la discussione continuerà lunedì.

Note e commenti

Anche il divorzio!

Dopo il voto per la scuola laica non poteva mancare il voto per il divorzio. Al Congresso di Roma si omise questo articolo, poiché tutte le forze erano concentrate per strappare il voto in favore della scuola laica; ma al Congresso di Milano l'articolo divorzista fu incluso. Quelle signore — presso che le medesime che si trovarono a Roma e di cui Ugo Ojetti sferrò a sangue in un bozzetto comparso nel *Corriere della sera* la smania innovatrice — si sono mostrate entusiaste a Milano del divorzio, pur chiamato da Gladstone «cancro sociale».

E, come a Roma, per far trionfare il loro voto anticristiano, hanno coperto di grida — non sappiamo se anche di fischi — la voce di chi si accingeva a parlare contro il divorzio.

E tra queste vi fu anche la signora Antonietta Giacomelli di Treviso, la quale presentò un ordine del giorno denso di tali problemi sociali inerenti alla questione del divorzio da far seriamente pensare quanti, almeno coi bagni di mare, hanno ricevuto un po' di sale in zucca. Uditele:

«Il Congresso, riconoscendo che il divorzio abbassa il concetto del matrimonio, lo minaccia sin dall'inizio, incoraggiando le passioni dell'egoismo, moltiplica i matrimoni leggermente conclusi e le cause di disordine, di infelicità e di morte, sacrifica gli interessi della collettività a quelli spesso assai problematici dell'individuo, offende la dignità muliebre e la prole; fa voti perché, malgrado le proteste del sentimento individualista, l'indissolubilità del matrimonio venga mantenuta».

Socialista.

Ma che cosa potevano sull'animo di donne esaltate tali pur profonde considerazioni? Nulla. Tanto è vero che non le hanno nemmeno credute degne di discussione; e hanno votato a la quasi unanimità il divorzio. Povere donne, ubriacate dallo spirito di novità, che col divorzio fanno l'ultima tappa verso l'abiezione e la schiavitù!

Non è del resto da impressionarsi più di quello che conviene per questi voti femminili. A Roma, di fatti, nella seduta per la scuola laica, i massoni avevano fatto occupare l'aula letteralmente dalle loro aderenti; di modo che le sopra venute non trovarono posto e dovettero assentarsi. Così fu possibile il voto. A Milano il Congresso fu addirittura socialista. Tanto che, come rileviamo dal *Corriere della sera*, la compagna Argentina Altobelli lo proclamò, tra gli applausi, il primo Congresso femminile socialista. Massone dunque a Roma, socialista a Milano. Ma tra le socialiste è il massone, vi è la donna italiana, la cui anima ora conviene si ridesti per salvare le gloriose tradizioni della patria nostra.

Comincia il trionfo del buon senso.

Quando la *Nave* di Gabriele d'Annunzio doveva darsi a Venezia, sorsero coraggiosamente i nostri amici a protestare contro l'offesa stupida che si voleva fare alla regina dell'Adriatico presentandola — a dispetto di ogni verità storica — abietta nella sua origine. E nessuno, notisi, nessuno dei liberali — di qualsiasi frazione — s'innalzò nella protesta; anzi si schernì la clericale stampa che parlava per astio, per ignoranza... E così Venezia custodisce ora nei suoi archivi l'oltraggioso fatto del poeta!

Ma ora il buon senso comincia a trionfare e Antonio Fradetto in una conferenza tenuta testé al Goldoni su *Venezia nella storia e nell'arte*, disse chiaramente e dimostrò che nella tragedia dannunziana era stata falsata e profanata la storia delle origini di Venezia.

Gli stessi anticlericali dunque cominciano a confessarlo. Il buon senso trionfa.

Le onoranze dell'esercito a Francesco Giuseppe.

Vienna, 30. — A mezzogiorno nel castello di Schoenbrunn ha avuto luogo la solenne cerimonia dell'omaggio dell'esercito all'imperatore in occasione del suo giubileo. Vi hanno partecipato gli arciduchi presenti a Vienna, generali, ammiragli, ufficiali dello stato maggiore e ufficiali superiori rappresentanti dell'esercito dei due Landver e della marina da guerra. L'arciduca Francesco Ferdinando ha pronunciato un discorso esprimendo le felicitazioni dell'esercito e della marina all'imperatore in occasione del suo giubileo.

L'imperatore rispose ringraziando. Indi l'arciduca Francesco Ferdinando rimise all'imperatore un grosso volume commemorativo illustrante la forza armata dell'Austria-Ungheria negli ultimi sessanta anni. L'imperatore poi ha ricevuto le felicitazioni delle delegazioni di quei reggimenti di cui egli è capo da sessant'anni, offrendo a ciascun reggimento 15.000 corone.

Terminata la cerimonia degli omaggi, l'imperatore ha offerto una colazione di 550 coperti agli arciduchi e agli ufficiali presenti.

La popolazione nel mondo

È noto da molto tempo che fra la ricchezza di un paese nulla è più prezioso che l'istesso capitale umano. La densità della popolazione è un elemento potente della prosperità e delle forze di un paese e l'esame comparativo dei vari Stati di Europa al principio del XX secolo ci impone alcune considerazioni e ci offre anche delle predizioni per l'avvenire.

Oggidi, almeno sul nostro continente, le statistiche sono fatte con una certa esattezza, e se esse rasantano minore precisione nelle altre parti del mondo, hanno tuttavia un valore approssimativo sufficiente perché i Governi ne tengano conto. È appunto per questo che i ministri olandesi cominciano a preoccuparsi del pericolo che minaccia le Indie Neerlandesi in seguito all'aumento sorprendente del numero di indigeni che erano 19 milioni a Giava nel 1880 e che sono oggi 28 milioni.

Se questa progressione continua, e si avranno 200 milioni di abitanti in quest'isola prima del XXI secolo, e siccome le risorse del paese non possono aumentare nella stessa popolazione, la situazione diverrà assai critica.

Ciò che c'è di serio per l'Europa in questi formicolai umani della razza gialla, è il fatto della teoria fisica dei vasi comunicanti, quando si verifica su alcuni punti del globo un eccesso di popolazione. Una grande corrente tende allora a stabilirsi per rovesciare il superfluo, ed è così che Stati Uniti hanno dovuto fare delle leggi per difendersi contro l'invasione cinese. La rapidità e la facilità sempre crescente delle vie di comunicazione, facilitano questo movimento, anche ammettendo che ciò si compia pacificamente e non per opera di una di quelle emigrazioni armate di cui la storia ha registrato le devastazioni.

Anche in Europa del resto, la popolazione ha più che raddoppiato nel secolo XIX. Seconda un'opera interessante pubblicata sotto gli auspici dell'Istituto internazionale di statistica, sembra che nel 1900 noi fossimo 401 milioni di europei ripartiti su 10 milioni di chilometri quadrati, ciò che stabilisce una densità umana di 40 abitanti al chilometro. Nel 1800 si contavano 175 milioni, nel 1830 246 milioni, nel 1860, 269 milioni. Anche ammettendo degli errori in queste cifre, in un periodo di 100 anni la progressione è enorme, senza precedenti negli annali del nostro continente.

A che cosa attribuire tale aumento nella densità umana durante il secolo XIX? Dipende dalla diminuzione di ecatombe di uomini in guerra?

Ciò potrebbe esser vero nonostante il sangue versato durante l'impero di Napoleone I perché da quell'epoca la guerra è divenuta meno crudele e risparmiava le donne, e non più s'abbandona una città agli orrori d'una presa d'assalto.

Inoltre bisogna riconoscere che, a parlare dal 1815, le guerre sono state meno lunghe e quindi meno devastatrici.

Se la pace non ha regnato fra gli uomini, né la campagna di Crimea, né quelle d'Italia né la lotta tra la Prussia e l'Austria nel 1866 hanno potuto modificare sensibilmente la cifra totale della popolazione europea.

Non parliamo delle spedizioni in Cina, nella Cocinchina, nel Messico, e delle diverse guerre sostenute fuori d'Europa dagli inglesi; esse non furono che degli incidenti quasi senza conseguenze per la razza bianca.

La grande modificazione della densità della popolazione sul nostro continente è dovuta principalmente a due cause: la scarsità delle epidemie e la scomparsa delle carestie.

Grazie ai progressi dell'igiene ed alle cure internazionali preservatrici contro il contagio, l'Europa non ha conosciuto più da lungo tempo la peste che era il flagello del Medio Evo, ed è riuscita ad attenuare il colera, che prima metteva un numero straordinario di vittime.

Il benessere si è sviluppato portando la salute e prolungando la media della vita umana. La mortalità è assai minore nei giorni nostri che in altri tempi.

Data una condizione migliore per le masse il numero delle nascite aumenta nella maggior parte dei paesi europei.

La curva del progresso continuando senza interruzione in Europa si calcola che nel 2000 vi saranno un miliardo di europei, ciò corrisponderebbe a 100 abitanti per chilometro quadrato, cifra che non presenta nulla di strano perché è stata sorpassata attualmente in molti paesi. Nell'isola di Malta vi sono infatti 628 abitanti per chilometro, nel Belgio 227, in Olanda 159, in Inghilterra 139, in Germania 104, in Italia 113.

In Francia non si arriva che a 72 abitanti per chilometro quadrato, malgrado la ricchezza del suolo, la varietà delle produzioni e la dolcezza del clima.

Anche la Russia non conta che 22 abitanti per chilometro, ma l'immensità del

On. Signor Sindaco Udine

DALLA PROVINCIA

Cividale

31 maggio.

Le grandiose feste giornalistiche e di beneficenza. Il ricevimento alla stazione.

(Dal nostro inviato speciale.)

Il tempo sembra abbia oggi preso la rivincita sulla giornata piovigginosa della scorsa domenica. Un sole fulgido splende sull'orizzonte e rende alle feste odierne quella gaiezza e giocondità che sembravano fossero loro state negate. Un venticello leggero spira dalla storica vallata del Natisone e rende la temperatura più mite e più sopportabile.

Quando alle 9 e un quarto arriviamo col treno a Cividale, sul piazzale della stazione si trovano ad attendere gli ospiti, oltre i membri del Comitato e grande folla, la banda di Cividale, che, diretta dall'egregio maestro Teza, intona una marcia. Così si forma alla rinfusa un imponente corteo che s'avvia per il vermouth d'onore al Teatro Ristori.

Al Teatro Ristori.

Dopo brevi minuti gli ospiti tutto giungono al vecchio e simpatico Teatro Ristori, nella platea del quale per gli ospiti, e sul palcoscenico per le autorità è approntato un scelto rinfresco. Tra le autorità notiamo: Sind. di Cividale perito Miani; prof. Leicht, prof. straordinario di storia di diritto all'Università di Pisa; cap. degli Alpini Cavarzerani; cap. di Finanza Fioreschi; Commissario Rosati, Pres. Soc. Op. di Cividale cav. Pollis; rag. Botussi, per gli esercenti il sig. Piccoli, per gli agenti Baccino, ecc. ecc.

Per le feste giornalistiche erano lassù convenuti i rappresentanti, oltre dei vari giornali cittadini, dell'Adriatico, del Gazzettino, Gazzetta, Resto, Secolo e Piccolo. Prima però che il rinfresco... s'inizi nella sua parte più sostanziale, prende la parola il Sindaco perito Miani che porta il saluto agli ospiti tutti convenuti a Cividale a rendere più solenne la festa della beneficenza più schietta e del patriottismo più ardente (applausi). Il Sindaco legge infine una lettera dell'on. Morpurgo che è tenuto a letto in seguito all'incidente di vettura occorsogli l'altra ieri e che si dice dolentissimo di non poter partecipare alla festa.

Prende quindi la parola il m. Rieppi che propone si invii all'on. Morpurgo un telegramma di augurio per lo scampato pericolo e di una sollecita guarigione.

Frattanto gli invitati si disperdono attorno alle tavole e cominciano... con un certo pudore a fare il proprio dovere.

Poi si rinnova un silenzio generale; sembra quasi sia... apatia per il servizio di rinfresco che invero è disimpegnato lo devolvemente.

E' il prof. Leicht che comincia a parlare; con felice accento egli porta il saluto o nome dei Cividalesi tutti ai rappresentanti della stampa friulana che numerosi vennero oggi a Cividale per le feste anche del collega Fulvio del Forumulù. Ricorda come la stampa friulana abbia nobiliti tradizioni; i nomi, egli dice di Caterina Percoto, di Pacifico Valussi, di Camillo Giussani sono scelti a caratteri indelebili nella storia del giornalismo italiano.

Non ci fu nobile ideale per il quale la stampa friulana non abbia concordemente lavorato, e fede ne sia pure la festa odierna, per la riuscita della quale concorsero grandemente i giornalisti di Udine.

Alzo quindi il bicchiere alla salute del giornalismo italiano.

Evviva il nostro Fulvio. Evviva i rappresentanti della stampa udinese (applausi fragorosi).

Dopo il breve discorso del prof. Leicht i convenuti escono dal teatro disperdendosi per le vie cittadine. I più però si recano in piazza del Duomo dove si inaugura la Pesca di Beneficenza.

La riuscita della Pesca.

Quando usciamo dal teatro ci rechiamo in Piazza del Duomo, dove è disposta la mostra dei doni che sono veramente splendidi. Ammiratissimi poi i doni della Regina Madre consistente in un servizio da tavola, d'argento finemente lavorato, e l'altro dell'on. Morpurgo.

La pesca è affollatissima. Alla distribuzione dei biglietti si prestano gentilmente le signore dell'aristocrazia cittadina. L'esito della mostra poi è assicurato e certamente notevole sarà il ricavato finanziario che verrà devoluto a scopo di beneficenza.

Al banchetto.

Due sono i banchetti stabiliti per oggi; uno offerto dagli agenti di commercio che si tiene all'Albergo Centrale e fu non tanto animato; l'altro offerto dal Comitato per festeggiamenti del Forumulù all'Albergo al Friuli. In una vasta sala, riccamente adorna di fiori, oltre un centinaio di invitati erano venuti a portare il loro saluto e il loro augurio al festeggiato Giovanni Fulvio.

Notiamo così alla rinfusa alcuni nomi: signorina Fulvia Fulvio, cav. Rosati, sindaco Miani, prof. Fava, prof. Leicht, avv. Villanova, cav. Pollis, cav. Morgante, dott. Sartogo, dott. Dal Negro, prof. Musoni, ing. De Toni, cav. Romano, avv. Venturini ecc.

Il servizio fu disimpegnato con sufficiente buon ordine; da notarsi che il menù era scritto in... latino. Alla «gubana, Foriulù decus» parlarono vari oratori tra cui il cav. Pollis, presidente del comitato festeggiamenti, il sindaco, il sig. Limena, cav. Rosati, cav. Romano, collega Luccardi, prof. Fava, inneggiando tutti alla missione

nobile della stampa in genere e facendo auguri vivissimi al festeggiato e al suo giornale. In ultimo il collega Pascoli lesse le adesioni, numerosissime. Notiamo quella dell'on. Morpurgo, dell'on. Caratti, del prof. Fracassetti, del Gazzettino, Indipendente, Adriatico e di moltissimi amici personali del Fulvio. A tutti rispose ringraziando il festeggiato e poi la comitiva si disperse.

Ancora alla Pesca.

La Pesca è completamente riescita; numerosissimi i giocatori e pochi i fortunati. L'incasso non si può conoscere ancora. Col treno delle 4 arrivò pure il Prefetto colla sua signora che si recarono alla Pesca. Verso le 5 arrivarono i podisti udinesi ed i ciclisti che avevano indetta una gita con meta Cividale.

A domani maggiori particolari sui fortunati vincitori dei premi più ospiculi.

Tramonti di Sopra

29 maggio.

Un infanticidio.

Per le insistenti accuse della voce pubblica, il 29 corrente fu tratta in arresto la giovane Lucia Cassan che avrebbe commesso il grave delitto d'infanticidio. Presata dalle interrogazioni. La Cassan si protestò innocente, ma sottoposta ieri a perizia medica e riscontrato aver ella, dieci giorni addietro partorito, confessò che nel 21 corrente sgravavasi di un feto immaturo; lo aveva sotterrato in un prato e Chievolis, sotto un mucchio di ghiaia.

Oggi l'autorità giudiziaria procederà al disseppellimento del cadaverino e verificherà fino a qual punto la confessione della Cassan sia vera.

Il fatto ha prodotto in paese viva impressione.

S. Pietro al Natisone

31 maggio.

Per un acquedotto.

Oggi il Consiglio comunale di S. Pietro al Natisone ha votato unanime la spesa di lire 160 mila per la costruzione d'un acquedotto su progetto dell'ing. De Toni pel capoluogo e tutte le frazioni. L'acqua sarà derivata dalla sorgente Naclanz.

Sacile

30 maggio.

La crisi comunale.

Convocato per ben due volte il Consiglio comunale, per ordine della Prefettura, allo scopo di provvedere alla nomina del Sindaco, o quanto meno, a quella della Giunta si è avuta tutte due le volte quasi lo stesso risultato. Della squagliatasi maggioranza sono intervenuti alla seduta solo due o tre membri.

La minoranza ha tutte due le volte posto nell'urna le schede con la dicitura: «Commissario Regio», perchè questi venga a metter fine alla spesse pazze che andava facendo una giunta animata dall'espresso proposito di indebitare il Comune per un milione.

Martignacco

1 giugno.

Tenta togliersi la vita.

Ci telefonano da Martignacco in data odierna: Certo Zampa Silvio, quarantenne, è affetto da malattia incurabile. Disperato, lo sciagurato tentò ieri sera di togliersi la vita. S'infere nel petto quattro o cinque colpi di coltello. Venne immediatamente trasportato a letto. Il suo stato è assai grave.

Buia

31 maggio.

Consiglio Comunale.

Per sabato p. v. 6 Giugno a ore 8 ant. è convocato questo Consiglio Comunale per trattare i seguenti articoli posti all'ordine del giorno:

- 1. Istituzione della cattedra ambulante.
- 2. Allargamento strada di Urbinacco.
- 3. Classificazione delle scuole.
- 4. Istituzione della direzione didattica senza insegnamento.

In seduta privata.

5. Istanza dei due stradini per aumento di salario.

6. Nomina d'una maestra. Ursus.

Sanguarzo

30 maggio.

I fanciulli ed il S. Padre.

I fanciulli che il giorno dell'Ascensione furono ammessi alla I. Comunione inviarono al Sommo Pontefice, un telegramma, così concepito.

«Oggi, fanciulli prima comunione, protestando amore riverenza, uniti fede preghiera, implorano da Vostra Santità paterna benedizione»;

a cui il S. Padre, a mezzo del card. Mery del Val, benignamente rispondeva con altro telegramma, così:

«Santo Padre con fusione di cuore ringrazia omaggio, affettuosamente benedice.»

Indicibile fu la gioia dei fanciulli e dei genitori al ricevere tale telegramma, e proruppero in entusiastiche grida di «Viva il Papa».

Un po' alla volta.

Quest'anno fu il primo anno di rimboscimento: ma nondimane si cominciò benino: furono da 5000 a 6000 le pianticelle che si piantarono sulle montagne del no-

stro territorio, per il rimboscimento. Un altr'anno vogliamo sperare ci saranno di più; che molti si daranno la premura di prenotarsi per averle.

Le nostre montagne meritano veramente rimboschite; ed il paesaggio cambierebbe aspetto, specie il monte del bovi, monte arido e magro come i forti di Port-Artur.

Quasi alla fine.

La strada per il nuovo trasporto della ghiaia del Natisone è quasi terminata; riuscì un bel lavoro.

Disgrazia evitata.

Ieri a metà della via principale del paese, un cavallo con carretta in corse, gettò a terra una fanciullina di 4 anni producendole per fortuna solo delle contusioni. Essendo tale via, dove passa tanto traffico assai stretta, avvengono di sovente degli incidenti. Preghiamo il sig. Sindaco a voler far scrivere in alto sul muro, ai due colpi della detta via.

Notabili al passo d'uomo.

Meriterebbe atterrata la casa detta Grinovero, che impedisce la vista d'un tratto di tutta la via: il progetto è un pezzo ch'è fatto, anche per ordine del Governo, ma fino a che resta a Roma, non viene attuato a Sanguarzo. Il governo dovrebbe concorrere a tale necessario lavoro, trattandosi di via Nazionale.

Sembrami che la cosa potrebbe venir trattata in Consiglio, per incominciare le pratiche necessarie.

Acqua che imputridisce.

Il tubo della fontana che serve per condur l'acqua alla casa Angeli, è rotto, spande, e l'acqua che esce percorre il paese e lentamente va a morire tra le case dette della via vecchia. Là, nella melma, imputridisce; ed ora che son giornate calde manda delle nauseanti esalazioni. Speriamo che verrà tolto questo brutto inconveniente che già perdura da un bel pezzo.

Per finire.

Anche gli scolari di certi letamai, vorrebbero sistemati o fatti sistemare. Che s'abbia sempre a camminare e metter i piedi in cotesti brodi? Che dovrà dire il viandante che passa per il nostro paese? Quale la pubblica igiene? Il sig. uff. Sanitario, non potrebbe farci un sopraluogo, e prendere le necessarie misure volute dalla legge.

Abbonamento straordinario del CROCIATO

Da oggi è aperto uno straordinario abbonamento del CROCIATO. A tutto 31 dicembre 1908 costa sole lire 8; agli esercenti trattorie, osterie, ecc. lire 6.

Pagamento anticipato.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 2 - s. Verdiana.

Fiere e mercati della Provincia

Codroipo.

I maestri ringraziano la Giunta.

Tirannia di spazio non ci permise sabato di commentare una lettera-ringraziamento mandata dai maestri delle scuole comunali all'on. Giunta. La lettera aveva due scopi: ringraziare per buon trattamento usato verso i maestri; protestare contro un articolo comparso nella Patria del Friuli.

Venerdì doveva essere consiglio comunale; in consiglio doveva aprirsi una discussione sul modo poco democratico invero con cui venivano fatti gli aumenti ai maestri; ed ecco verso le undici girare per le scuole la lettera ringraziamento-protesta per raccogliere le firme dei maestri.

Quando ci fu riferita la cosa — ed era il mezzo giorno di venerdì — un senso profondo di disgusto ci prese. E per l'onore stesso della Giunta e per la dignità stessa del corpo insegnante, non volevamo credere a questa troppo ingenua e troppo avvilente mossa. Non sappiamo da chi fu ideata né da chi sollecitata; ma fu — lo diciamo schiettamente senza offendere alcuno — una idea quanto altra mai grottesca.

Le firme? Che valore possono esse mai avere le firme così raccolte? La Giunta! Che soddisfazione può essa mai avere la Giunta di un attestato così fatto? Il signor pubblico conosce già abbastanza certi trucchi e sa loro dare il dovuto valore. E per oggi non diciamo altro.

Il Ministero d'Agricoltura per le Società d'allevatori del Friuli.

Mille lire furono destinate in questi giorni dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio alla Commissione per la cooperazione per allestire entro il 1908 un concorso a premi in denaro, e medaglie fra le Società d'allevatori della provincia d'Udine.

Oltre a questo sussidio altri ne saranno destinati allo stesso scopo dall'Associazione

Agraria Friulana presso la quale funziona la Commissione per la cooperazione, dalla Cassa di risparmio e dalla Commissione provinciale per il miglioramento bovino.

Usi mercantili per le contrattazioni del Bestiame nella Provincia di Udine.

E', con questo titolo, uscito un opuscolo, editrice la Camera di Commercio. Contiene — come appare dal titolo stesso — le norme regolatrici delle compravendite del bestiame: norme approvate dalla Camera di Commercio di Udine nella seduta del 6 marzo del corr. anno.

Accenneremo ai paragrafi. Il primo verte sul «contratto» in generale. Il secondo tratta della caparra, il terzo del deposito, il quarto della garanzia, il quinto le clausole riguardanti la garanzia, il sesto la denuncia dei difetti. L'ultimo paragrafo, il settimo, illustra l'azione redibitoria.

Segue una breve appendice contenente le norme e le tariffe delle mediazioni nelle contrattazioni del bestiame, approvate dalla Camera di commercio di Udine nella seduta del 27 settembre e nella successiva del 13 novembre dello scorso anno 1907.

Non è neppure un cenno quello che abbiamo dato; è un indice, ma basta per soddisfare al nostro dovere di pubblicisti per far conoscere agli interessati l'importanza del breve opuscolo.

Teatro Minerva.

Come abbiamo già annunciato la compagnia lirica internazionale, che attualmente agisce con straordinario successo a Padova, darà 3 rappresentazioni straordinarie al Teatro Minerva.

L'elenco artistico è composto di ottimi elementi parte dei quali ben conosciuti a Udine, come il baritono Silvestri, l'appaludito Marcello della Bohème.

Si daranno *Barbiere di Siviglia* di G. Rossini, e, invece del *Don Pasquale*, *Sarastro* di H. Legran. Opera ben conosciuta essendo stata data in questo stesso Teatro nella quaresima 1907 con ottimo successo.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici: In morte di Pantaleoni Giuseppe, Grossi rag. Attilio offre L. 1.

La Società per l'adorazione perpetua e per le chiese povere.

Chiusa l'esposizione degli oggetti sacri ne fu fatta la distribuzione alle chiese povere, per le quali presentarono istanza i parroci, o i cappellani.

Quest'anno l'opera ebbe una entrata di lire 103084; preparò 200 oggetti e beneficiò 45 chiese. La pia associazione è in continuo progresso per il buon volere e la generosità delle signore associate, e per la confortante adesione di nuove iscritte.

Si confida che anche i reverendissimi sacerdoti, zelanti delle loro chiese, vorranno prendere cognizione di un'opera tanto utile e darle il loro nome.

Il tempo utile per presentare domande di oggetti per le chiese bisognose, decorre da oggi a tutto il prossimo mese di novembre.

Le domande devono essere indirizzate unicamente al sottoscritto, affinché si possa provvedere, al più presto per le necessarie informazioni ed approvazioni. Così pure si devono presentare le istanze possibilmente subito, affinché la distribuzione dei lavori fra le signore, che ne assumono la esecuzione, possa esser fatta in tempo utile. — Passato il mese di novembre non si potranno più accettare domande per la distribuzione degli oggetti, che si farà l'anno venturo.

Si prega di tener conto di questi avvisi, perchè delle 45 domande fatte per questo anno 10 sole furono presentate nel tempo stabilito; e molti sacerdoti venuti a Udine in occasione dell'ultima esposizione dichiararono di non aver ancora conosciuta una Opera, che ha già distribuito alle chiese povere della diocesi migliaia di oggetti.

Sac. V. Liva.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Toffoletti.

E' stato pubblicato il ruolo delle cause penali da trattarsi alla Corte d'Assise di Venezia nella seconda quindicina di giugno. Da essa rileviamo che figura ultimo, e cioè per il giorno 30, il processo per l'assassinio dell'ing. Toffoletti.

Nel ruolo è così segnato: 30 giugno e seguenti — Forzà Antonio, Meneghel Antonio, Missana Gio. Maria, Civran Manlio, Santin Cesaro, Pitton Luigi — Dif. da destinarsi. Assassinio dell'ing. Toffoletti di Pordenone.

Pubblico Ministero Randi avv. Vittore — Cancelliere Bonvicini Adolfo.

Per la ferrovia San Vito-Motta-Portogruaro.

L'ordine del giorno.

Demmo notizia l'altro giorno che in Treviso si sarebbero riuniti i rappresentanti degli enti maggiormente interessati per la costruenda S. Vito-Motta-Portogruaro.

Crediamo oggi opportuno riferire l'ordine del giorno votato nella riunione.

«I rappresentanti degli Enti maggiormente interessati nella costruzione della ferrovia S. Vito-Motta-Portogruaro, oggi riuniti in Treviso:

«Udite le informazioni del Presidente della Deputazione Provinciale di Treviso e del Comitato ferroviario della Provincia stessa;

«Riaffermata la necessità che la costruzione della linea Portogruaro-Motta-S. Vito abbia effetto il più presto possibile;

«Riconosciuta la convenienza di iniziare sin d'ora le pratiche acciò sia possibile di usufruire dei benefici della nuova legge, già presentata al Parlamento da S. E. il Ministro dei LL. PP., appena questa verrà promulgata;

«Deliberano di costituire una Commissione composta di cinque membri di cui

due delegati dal Comitato ferroviario della Provincia di Treviso, e tre uno per ciascuna della Giunte Municipali dei Comuni di S. Vito, Motta e Portogruaro, col più ampio mandato di procedere a tutte quelle pratiche che al più sollecito raggiungimento di questo fine riterrà opportune, riconvocando entro tre mesi i rappresentanti degli Enti ch'essa riterrà veramente interessati, per sottoporre alle deliberazioni di questi le proprie proposte».

Un povero pazzo.

Ieri venne trasportato al Manicomio provinciale, con una vettura da piazza, il sarto Luigi Dominissini, di Carlo, d'anni 24, il quale in piazza Vittorio Emanuele dava in escandescenze mostrando di essere stato colto da un accesso di mania.

In libertà provvisoria.

Arturo Passon, abitante in via Bertaldia n. 21, arrestato in seguito al tentato furto di latte di petrolio a danno dell'Amministrazione ferroviaria, è stato ieri posto in libertà, poiché l'arresto, come abbiamo sabato accennato, non era legalizzato dalla flagranza.

La gita dell'Alpina

di ieri al monte Plauris è riuscita sotto ogni aspetto. Numerosi i soci che parteciparono alla salita del colle della cima del quale, dove arrivarono circa alle 11, si gode uno splendido panorama. Ieri, dopo una breve refezione, i gittanti si dispersero in cerca di edulcorato verso la una fecero ritorno a Venzone dove poi ieri sera partirono in treno per Udine.

Cade dalla tromba di una stalla.

Il bracciante Giuseppe Manzano di 33 anni da Nimis mentre si trovava nel fienile sopra la stalla inavvertitamente mise il piede nella tromba e cadde riportando una lussazione grave all'omero sinistro, Venne medicato all'ospedale.

La via maestra.

A render più facile il raggiungimento dello scopo che le Associazioni degli Agricoltori del Novarese e di Vercelli si propongono, di provvedere cioè al benessere delle classi lavoratrici e di difenderle soprattutto dal principale loro nemico, la malaria, il senator Golgi, l'illustre clinico Pavese, l'autorità del cui nome non conosce confini, ha proposto di istituire tre ordini di esperienze: una di protezione meccanica, razionalmente eseguita, una di indagine sulla presenza e quantità di anofeli in località non protette ed adibite ad abitazione temporanea, ed una finalmente di bonifica umana limitata alla popolazione stabile e consistente nella cura intensiva con pillole di chinino, ferro ed arsenico, da eseguirsi avanti l'apparizione degli anofeli, cioè nel periodo pre-epidemico.

Eccoci dunque in un ordine di idee ben diverso da quello finora dominante, che aveva per iscopo di profilassare tutta la popolazione stabile ed avventizia — compito ben difficile, per non dire impossibile — assoggettandola per tanti mesi ad una chinizzazione non sempre innocua e di effetto problematico. L'idea del prof. Golgi è ottima, e specialmente per i luoghi di risaia, ove la forma ordinariamente mite della malaria fa apparire più conveniente la cura intensiva caso per caso, che una chinizzazione prolungata di tutti gli indenni. Questi vengono ottimamente difesi, senza bisogno di chinino, se gli anofeli, al loro apparire, non trovano malarici capaci di infettarli.

Ed è molto significativo il consiglio che l'illustre professore dà di adoperare, invece del solo chinino — sia pure quello dello Stato (che non è la preparazione più felice), — delle pillole di chinino, arsenico e ferro, in quanto che si sa che soltanto una simile cura complessa — come quella delle famose pillole Ebanofale (od Ebanofelina se si tratta di bambini) preparate su formula Baccelli dalla Ditta Bisleri di Milano — può trionfare radicalmente dell'infezione malarica, specialmente se cronica ed associata a cachessia.

Sottoscrizione per il Monumento ad Adelaide Ristori in Cividale.

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Somma precedentemente raccolta L. 398,90, Dott. Domenico Vitaliani 5, Dott. cav. uff. Guait. Valentini 2, Raccolte in S. Daniele dei Friuli dal sig. cav. Italo Pinzzi-Taboga 17,05, Ricavato netto dalla conferenza D'Adda 286,15, Totale L. 709,10.

La elezione agli « Agenti ».

Ieri mattina si chiusero le elezioni degli « Agenti »; a presidente fu riconfermato l'infaticabile Arturo Bosetti. Ecco gli eletti alle altre cariche. A rappresentanti della sezione di Udine al consiglio direttivo centrale furono eletti i signori Ario Bastianutti — Lino Fabris — Paolo Morgante — Gio. Batta Scozziero — Ferruccio Zanatta — Viscardo Zavatti. A consiglieri della sezione di Udine furono chiamati i signori Achille Bertino — Romeo Filippini — Giovanni Palliussi — Giovanni Gremese — Attilio Menchini — Italo Orlando — Gilberto Pitassi — Ubaldo Repetto — Ciro Sbrugnara. A revisori dei conti furono eletti i signori Luigi Busetti — Gio. Batta Clapis — Antonio Pirioni.

Maggiolata.

Anche maggio, il mistico mese della poesia e dei fiori, è passato. Numerosi i cittadini che ieri, per solennizzare la fine del mese si recarono in varie comitive nei paesi circconvicini; nume-

rossissimi poi i gittanti a Cividale dove seguirono le feste pro Ristori, beneficenza e Forunculi. Si può calcolare che da Udine solo si siano recate circa tremila persone a rendere più solenni le feste della ridente Cittadina che siede sul glauco Nativone.

Programma musicale

- da eseguirsi questa sera alla Birreria Giuseppe Gross dalle ore 20.30 alle 23.30. 1. D'Arienzo - « Esultanza » Marcia 2. Rossini - « Semiramide » Sinfonia 3. Lehar - « La vedova allegra » Valzer 4. S. Jones - « La Geisha » Fantasia 5. Tarditi - « Danza Orientale » 6. Maronco - « Sieba » Pot Pourri 7. Borel - « La Matchiche » Marche Espagnole

Il ritorno degli emigranti. Triste spettacolo.

Che triste spettacolo! Circa duemila emigranti stanchi, lacerti, sfiniti, sostavano ieri alla nostra stazione reduci dall'America, in attesa di essere trasportati ai propri paesi. Quante speranze e quanti sogni d'una felicità guadagnata strappo a strappo, con fatiche inenarrabili, svaniti così improvvisamente.

Essi ritornavano col pallore della morte in volto, colle stimate del lavoro e fars'anco del disonore sulla fronte che prima non ha mai conosciuta colpa, frammezzo ai padri esauriti di forze e tra le madri dal guardo errabondo e pio, si aggiravano centinaia di fanciulletti gai, ignari del destino che loro stava sopra e del tristo retaggio di lacrime e di dolori per cui sono nati.

Molti poi erano i curiosi venuti ad assistere alla partenza di quella povera gente cui un complesso di circostanze e di cause costringe a una vita raminga in esilio.

Col treno delle 6 sono tutti partiti per Cormona, donde poi si indirizzarono ai diversi paesi della Bosnia, Erzegovina, Croazia, Ungheria e altrove.

CORTE D'ASSISE

Il disastro ferroviario di Sacile.

Domani si riprenderà la discussione dell'ultimo processo di questa sezione della Corte di Assise con la trattazione della causa per il disastro ferroviario avvenuto a Sacile la notte del 6 aprile 1907.

Sono imputati dello scontro avvenuto il sig. Antonio Carlo Rocco impiegato alle ferrovie dello Stato, il macchinista ferroviario Angelo Gianola, il fuochista Patrizio Zoppini, il guardiano Agostino Pasqualato. Perito di parte civile è il prof. Chiaruttini dott. Ettore, periti a difesa di Angelo Gianola sono gli ingegneri Cesare Basutti, Ferdinando Formento, Raimondo Lagamanzini, Enrico Cudugnetto che è pure perito a difesa dell'imputato Agostino Pasqualato. Gli accusati tutti sono difesi dagli avvocati on. Girardini, Driussi, Cosattini e Bertaccioni. P. C. è l'avv. Briosi di Milano. Vi sono 22 testimoni da escutersi.

CRONACA RELIGIOSA

Cappuccini - Udine.

La festa del M. R. P. Emiliano, riuscì splendida su tutta la linea.

Soddisfacente fu il concorso del mattino alla Messa solenne, composto del fiore della cittadinanza Udinese. Al principio della Messa si notò in tutti i presenti una straordinaria commozione, congiunta ad una forte ammirazione nel sentire P. Emiliano vecchio di 86 anni, cantare la Messa con un timbro di voce così sonora, potente, e con una forza ed energia tale, da sembrare a tutti che fosse ancora trasportato dall'onda giovanile.

Al Vangelo l'Oratore P. Roberto Cappuccino tenne il discorso. La realtà superò l'aspettazione. Egli con mano maestra e con un'oratoria sua propria, con linee brevi ma toccanti analizzò l'anima di P. Emiliano chiamandolo veramente l'Uomo Santo. Alla fine del discorso ebbe parole così commoventi che strapparono le lacrime ai presenti.

I chierici del Seminario eseguirono in tale circostanza una Messa a 3 voci del Cieognani, che fu gustata da tutti. Alla sera poi vi fu la chiusa solenne coll'Esposizione del S. S. Sacramento, alla quale si degnò d'intervenire anche S. Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo, che poi s'intrattene per diverso tempo collo stesso P. Emiliano. In tale fausta circostanza anche gli Studenti Cappuccini in segno del loro affetto e venerazione presentarono al P. Emiliano un album di ben riuscite poesie frutto del loro studio.

A coronamento della Festa giunse da Roma un telegramma di S. S. Pio X nel quale impartiva di cuore a P. Emiliano l'Apostolica Benedizione. Così terminò l'indimenticabile Festa che segna una data così solenne nella vita umana, concessa a pochi ministri del Santuario.

P. Emiliano commosso, si incaricò di inviare da queste colonne un sentito ringraziamento a tutti coloro che concorsero e si prestarono in qualunque maniera a rendere più bella e solenne la sua Festa.

Funzione di trigesima.

Mercoledì alle ore 9 nel Santuario delle Grazie, per cura di quel Rmo Clero, sarà celebrata una funzione di suffragio per l'anima del defunto Mons. Francesco Ostermann che per parecchi anni fu addetto al Santuario.

Estrazione del R. Lotto - 30 maggio

Table with 2 columns: City and Numbers. Includes VENEZIA 48 - 24 - 77 - 32 - 61, BARI 73 - 72 - 44 - 52 - 45, FIRENZE 53 - 80 - 77 - 22 - 67, MILANO 74 - 22 - 13 - 5 - 20, NAPOLI 49 - 75 - 8 - 83 - 58, PALERMO 64 - 68 - 24 - 11 - 51, ROMA 89 - 17 - 30 - 32 - 45, TORINO 82 - 64 - 75 - 30 - 71

FRONDE E FIORI

Il saluto.

Il saluto varia secondo i tempi e i luoghi: ecco una cosa che voi sapevate certamente prima di me. Ma forse non tutti sapete che, per salutare, i greci solevano dire: *vallegrati!*; i romani: *sta sano!*; i cristiani: *la pace sia con voi!*; i persiani: *possa l'ombra tua non diminuire mai!*; e i cinesi: *come stai d'appetito?* Dal che si vede che i cinesi, precursori in questo dei socialisti, fanno anche del saluto una questione di stomaco.

Il valore personale.

Anche il valore della persona varia da paese a paese, da tempo a tempo. A Parigi si domanda: è bella? a Londra: è sana? a Boston: che cosa sa? a Nuova York: che cosa possiede? a Filadelfia: da qual famiglia proviene? a Roma: è buona?

Dal che si vede come e qualmente una persona è valutata secondo il carattere dei popoli. Quale in una persona cerca la bontà, quale la nobiltà, quale la ricchezza, quale il sapere, quale la robustezza, quale la beltà. Per conto mio domando... la carità di Cristo.

Ave Maria!

E' di Corrado Ricci, direttore generale delle belle arti in Italia:

Ave Maria: nel cupo firmamento torna a brillare l'amorosa stella.

Ave Maria, tutta quanta bella.

Ave Maria, dall'anima mi sento, nella soave calma della sera, salire al labbro una gentil preghiera, e tutta scordo la nequizia umana che obtraggia a la virgine in dura guerra e, fiso in te, non sento più la terra.

Amor mi porta in una plaga arcana piena di luce, piena d'armonia. Ave divina Madre, Ave Maria!

Per finire.

Un individuo si accosta ad una signora e le dice:

— Per carità, signora, mi dia una lira, altrimenti domani è finita.

La signora, spaventata, dà la lira e poi chiede:

— E se non l'avessi data, che avreste fatto domani?

— Avrei dovuto... lavorare!

L'Uomo della montagna.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Vi si inganna. Quando domandate, in una farmacia, una scatola di Pillole Pink e non vi si offre una scatola simile a quella riprodotta qui sotto -- carta rosa, stampata in azzurro.



dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare. Consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite per poveri lunedì e giovedì mattina.

RONCEGNO. Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina).

CURAÇÃO delle Case WINAND FOOKINK d'Amsterdam Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 3.00 In vendita presso A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

NEVRASTENIA e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO. (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) dott. Giuseppe Sigurini. Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Quale aperitivo e tonico preferito sempre L'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

Dentista A. RAFFAELLI PREMIATO con medaglie d'oro e croce UDINE

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

MALATTIE della bocca e dei denti Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi. Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e caucci. Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni & C., di Milano, via S. Paolo 11.

L'estate s'approssima, e tutti coloro che fanno le cure dei preparati di ferro le lasciano, perchè l'estate non è propizio. Solo i Glomeruli R-ggeri si possono prendere anche durante il caldo, perchè sono leggeri, si digeriscono bene e fanno effetto sempre, immancabilmente, contro qualunque anemia. La scatola costa L. 3 in tutte le farmacie

Sello Giovanni di Domenico Fabbrica Mobili UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE. Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria MOBILI ARTISTICI E COMUNI. Sculture sacre - Altari in legno Confessionali ecc.

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose per pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 14 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per canici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocoondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc. **Nastri e Lettere** dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni & C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

SAPONE BANFI Insuperabile
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Amido Banfi (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.
 Usatelo - Domandate la Marca GALLO
AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Azionaria capitale 1.300.000 versato

ESAMEBA
 profilattico della malaria
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L. **ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

ELIXIR Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta

China Manzoni Vendita presso la Ditta **A. MANZONI & C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO
 ricchissima in Arsenico e Ferro



Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia, Malattie Mulschri, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.** Ottima cura ricostituente dopo, le **Convalescenze** o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
 Sigg. **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Festeggiamenti.

Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Parc Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'urina

PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO

Iodi - Vasogene 6 e 10 0/0 Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per Iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.	Creosoto - Vasogene 20 0/0 osternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.
---	--

Jodofornio 3 0/0 Icttolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zifo 5 0/0
 Catrame 25 0/0 Beta-Naft 10 10 0/0
 Canfora e Clorofornio parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)

Si trova nelle farmacie in fiasconi originati da gr. 30 a L. 1.30
 Campioni, nonché copia ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1908 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. Deposito generale per l'Italia: presso **A. MANZONI & C. Milano - Roma.**

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE
Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: 1. posti L. 5 - 11. posti L. 3.

La Réclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Réclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Réclame. Andrew Carnegie.